



N°15 ANNO 18

24-03-10 PARMA-MILAN

BASTA DIVIETI

Parma-Atalanta è stata la quarta partita casalinga della stagione, disputata al Tardini, proibita ai tifosi ospiti. Il Prefetto di Parma, su invito del Questore, vista la determinazione n. 11/2010 del Casms (Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive), ha eliminato il "settore ospiti" e, inoltre, ha stabilito che solo i residenti nella regione Emilia-Romagna potessero acquistare i biglietti. Quest'ultima direttiva ha addirittura ampliato la discriminazione su base territoriale, andando a penalizzare anche i tifosi del Parma che risiedono fuori regione. Dopo i tifosi di Palermo, Cagliari e Lazio, è toccato a quelli dell'Atalanta, non poter entrare ed incitare la propria squadra al Tardini. Per i bergamaschi s'è trattato addirittura del settimo divieto di trasferta stagionale. Classificare l'incontro ad "alto rischio" è stata la giustificazione per impedire alla tifoseria nerazzurra l'esercizio di alcune libertà fondamentali. Premesso che la sistematica cancellazione di alcune libertà fondamentali è ingiustificabile in uno stato di diritto, così come sono inaccettabili sistemi che si fondano sulla rappresaglia generalizzata, anche la classificazione ad "alto rischio" sembra essere abusata. Relativamente a Parma-Atalanta vi è sicuramente rivalità tra le due tifoserie, ma non figuravano precedenti gravi, e la tifoseria atalantina era reduce da una serie di partite senza incidenti. Ma soprattutto: visto e considerato che gli ultras da Bergamo sono venuti lo stesso, rimanendo fuori dal loro settore, non sarebbe stato più sensato e sicuro, farli entrare nell'unico posto idoneo ad ospitarli? La Gazzetta di Parma si è sforzata fino in fondo per far passare la presenza orobica come motivo di disagio e tensione, dedicando quasi una pagina a questo argomento, raccontando una domenica ad alta tensione. Per qualche coro, fumogeno e due petardi? Ribadiamo: non sarebbe stato più sicuro far entrare gli atalantini nel settore ospiti? Cosa non si fa per promuovere la delocalizzazione del Tardini... Gli atalantini liberi di girare per la città, ma impossibilitati ad entrare nel settore ospiti. I residenti rinchiusi nel loro quartiere da barriere fisse. Provvedimenti contraddittori, che servono solo a creare disagio e tensione. Che l'obiettivo sia proprio questo? La Curva Nord intanto è sempre più blindata, tra cellulari, gabbioni da circo, e agenti distratti. Al primo accenno di pericolo che succede? Partono quelli con le telecamere. Il loro compito è riprendere, mica prevenire. Perché? Che ci sia voglia di diffide, magari mirate, per eliminare chi si oppone ai progetti speculativi che interessano il Tardini? Chissà. "Così si falsifica il campionato" hanno appeso i bergamaschi in via Puccini; perché togliendo ad una squadra



PARMA ATALANTA 09/10 GLI STRISCIONI ESPOSTI DAVANTI AGLI OSPITI E ALLA NORD

l'appoggio dei propri tifosi la si danneggia indubbiamente. Noi, sempre in via Puccini, di fronte all'ingresso del settore ospiti, abbiamo appeso "No al calcio senza tifosi", in segno di solidarietà e a difesa del mondo comune. "No ai divieti di trasferta" è stato appeso davanti alla Nord, per far capire alla gente di Parma che queste decisioni sono ingiuste, perché violano libertà e diritti comuni; che possono colpire tutti, anche noi; e che uccidono lo spirito e la natura del nostro mondo. Il divieto di trasferta punta ad un ordine pubblico incurante di diritti e libertà civili. E' una misura repressiva che si fonda sulla rappresaglia, promossa da appartenenti alle forze di Polizia. Una misura utilizzata sempre più abitualmente e con disinvoltura, in un Paese che, essendosi candidato per Euro 2016, dovrebbe essere in grado di gestire migliaia e migliaia di tifosi provenienti da tutta Europa. Un Paese dove si chiudono i settori, e si ha la faccia tosta di dire che gli spettatori aumentano (anche se diminuisco a vista d'occhio, allo stadio e in tv), dove per ogni cosa, anche per una sconfitta, si dà la colpa agli ultras ed alla mancanza degli stadi di proprietà (da acquistare con soldi pubblici!). Come ha fatto Galliani dopo che il Milan ha preso quattro pere dal Manchester United. Ma lo sa Galliani che il Manchester, nonostante abbia lo stadio di proprietà, è nel bel mezzo di una crisi finanziaria, la Proprietà è contestata dai tifosi, ha pensato di vendere lo stadio stesso, e ha chiesto addirittura un aiuto economico ai propri giocatori? Ancora una volta gli unici che hanno dato una dimostrazione di buon senso sono stati proprio gli Ultras, noi che rivogliamo il calcio di una volta, i giocatori ed i presidenti di una volta e la libertà di tifare e seguire in modo disinteressato la nostra squadra, libertà che questi divieti ci stanno togliendo.

ULTRAS LIBERI DI TIFARE



LO STRISCIONE APPESO ALL'INGRESSO DELLA SUD.... LA PARTITA ERA DECISIVA



PIU' DI 200 ATALANTINI LASCIATI FUORI DALLO STADIO LIBER DI GIRARE PER LA CITTA'



NERO AZZURRI FUORI DAL SETTORE.... LIBERI DI ANDARE ALL'ASILO COME GLI INTERISTI



Sembra proprio che ormai ci siamo, o meglio, abbiamo raggiunto una certa tranquillità, una classifica decisamente buona che può permetterci di guardare con fiducia le partite che mancano da qui alla fine. Chiaramente la NORD pretende il massimo impegno dalla squadra, come del resto è successo durante tutto l'anno, anche in coincidenza di un calo fisiologico scontato che si è perdurato però per parecchie partite. Un risultato importante che può permettere alla società di programmare la prossima stagione con la massima serenità e la consapevolezza di poter contare su un gruppo più maturo e consapevole nei propri mezzi, senza eccedere nelle banalità. La gente chiede ora bel calcio, ma noi siamo per i risultati e il massimo impegno profuso in campo, consapevoli che sotto la voce risultati non sarà mai scritto con quali mezzi sono stati ottenuti. Il primo tempo di Bari non è stato male e vogliamo credere ad un giocatore che non vede l'ora di segnare il primo gol in maglia crociata per poter correre ed esultare sotto la NORD (Crespo), per dire che questo Parma da qui alla fine sarà in grado di regalarci ancora qualche bella soddisfazione. Anche per la NORD è tempo di esultare, lasciarsi andare ad una passione sfrenata, senza il patema del risultato per forza. Chiaramente non vogliamo essere vittime sacrificali, ma dobbiamo tifare come prima o più di prima per ringraziare degnamente chi ci ha permesso di vivere questa stagione da protagonisti. La NORD deve dimostrare la propria maturità, in casa e fuori, con presenza assidua e voglia di tifare, colorare e sostenere al massimo i nostri colori. Già da domenica prossima a Verona con il Chievo e ancora prima questa sera con il Milan, in una partita dal fascino particolare che rievoca sfide memorabili in cui di lottava per qualcosa d'importante. CURVA NORD vi vogliamo entusiasti, fieri e incalzati, orgogliosi di questa squadra, facciamo sentire quel calore e quell'orgoglio troppe volte trattenuto quest'anno. Per noi il Parma è qualcosa di più di una squadra di calcio, ci fa stare insieme, viaggiare per centinaia di chilometri, soffrire e gioire, ci permette di seguire uno stile di vita, ESSERE ULTRAS sette giorni su sette. Chiamatele emozioni, pazzia ma per noi è vanto e soprattutto voglia di essere...

BOYS PARMA 1977!!! VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA



BOLOGNA PARMA 2003-04 15 MINUTI DI PROTESTA CONTRO IL CALCIO MODERNO

IL CALCIO ITALIANO VA GIU' ALLO STADIO E IN TV

La Lega Calcio, attraverso un articolo del proprio Centro Studi, datato 3 marzo 2010, ha diffuso la notizia che la media spettatori della Serie A starebbe crescendo. Difficile crederci, visto che gli stadi sono palesemente sempre più vuoti. Invece di prendere per buone tali dichiarazioni, abbiamo deciso di leggerci i dati forniti dal Centro medesimo, aggiornati al 28 febbraio 2010, e confrontarli con quelli che aveva emesso in data 10 giugno 2009 (aggiornati al 31 maggio 2009), relativi alla scorsa stagione. E proprio confrontando tali dati (distribuiti dalla stessa Lega Calcio) abbiamo avuto la riprova matematica che gli stadi sono sempre più vuoti, ma non solo: il calcio italiano è sempre meno seguito, anche in tv. La media spettatori allo stadio per le società di Serie A, con i dati aggiornati alla settimana di ritorno di questa stagione, è di circa 24.481 a partita. Premesso che 24.481 spettatori a partita sono un dato chiaramente fallimentare (nel 1997-98 erano più di 31.000, e nel 1984-85 erano più di 38.000), l'andamento è negativo anche rispetto alla scorsa stagione. Dal 2008-09 si sono persi, in media, circa 695 spettatori a partita. E addirittura, se il confronto vuole essere un po' più scientifico, e prendere in

esame solo le squadre presenti in entrambe le stagioni, la perdita risulta di più di 1.562 spettatori a partita (un calo del 6%). Ricordiamo che stiamo analizzando dati divulgati dalla Lega Calcio stessa, che immaginiamo non sia troppo propensa a diffondere notizie che dimostrino un calo di interesse per ciò che i suoi associati possiedono e vendono (diritti tv, biglietti, abbonamenti, pubblicità, contratti dei giocatori, ecc.). Ignoriamo quindi, volutamente, altre fonti, terze, presenti anche in internet da anni, che indicano una situazione e un andamento ancor più gravi. Così come non consideriamo che molte società, al fine di far risultare un maggior numero di “sostenitori” (un parametro che entra in gioco nella ripartizione delle risorse economiche derivanti dalla vendita dei diritti televisivi) hanno sviluppato la tendenza a regalare un certo numero di abbonamenti, a persone che magari non vengono neppure allo stadio. Tant’è che molte volte i dati ufficiali (spettatori più quota abbonati) sembrano lontani dalla realtà. In ogni caso: una media spettatori di circa 24.481 spettatori a partita, considerando che la capienza media degli stadi della Serie A è di circa 43.000 posti, indica che gli stadi sono mezzi vuoti. Un fenomeno per altro chiaramente visibile ad occhio. Le cose vanno ancora peggio in Serie B. La media attuale, che scende regolarmente da varie stagioni, è arrivata a soli 5.259 spettatori a partita. Il che significa che gli stadi sono praticamente vuoti. Confrontando i dati delle squadre presenti in entrambe le stagioni, la perdita rispetto a quella passata risulta di 626 spettatori a partita (un calo di più del 14%). La loro speculazione, la loro repressione. E questi sono i risultati. Un calcio che piace sempre meno, un calcio che è seguito sempre meno. E non solo allo stadio, anche in tv. L’audience media per le società di Serie A che hanno partecipato alle ultime due stagioni (2008-09 e 2009-10), relativamente alle partite trasmesse in diretta sui canali Sky, è diminuita di 491.555 telespettatori. Un calo di più del 7,5%. Lo share (che è la misura percentuale di pubblico raggiunta) dell’attuale programma di highlights della Serie A, “90° minuto” trasmesso da Rai Due, è sceso di più dell’8% (confrontando le due stagioni relativamente agli stessi periodi di trasmissione), attestandosi su valori molto simili (ma addirittura leggermente inferiori) a quelli totalizzati da “Controcampo” su Italia 1, relativamente alla stagione 2007-08. Ricordiamo che Rai Due ha, generalmente, uno share più alto di Italia 1. Lo share medio delle gare di Serie A, trasmesse in diretta sui canali Sky in anticipo al sabato pomeriggio (ore 18), è sceso percentualmente di pochissimo, ma nel corso di questa stagione sono stati ben 6 gli anticipi disputati dalle tre grandi (Inter, Juventus e Milan), contro i soli 3 di quella scorsa, relativamente allo stesso periodo. Se confrontiamo gli incontri delle tre grandi, e di tutte le altre, separandole in due gruppi omogenei, risulta che le tre grandi hanno avuto un calo dello share medio prossimo al 3%, mentre le altre, addirittura, del 12,5% (analizzando le due stagioni dall’inizio del campionato fino alla fine di febbraio). Lo share medio delle gare di Serie A, trasmesse in diretta sui canali Sky in anticipo al Sabato sera (la scorsa stagione alle 20.30, adesso alle 20.45), è sceso dal 4,89% al 4,17% (confrontando le due stagioni dall’inizio del campionato fino alla fine di febbraio). Una flessione di più del 17%. Lo share medio delle sette gare di Serie A, trasmesse in diretta sui canali Sky la domenica pomeriggio (compresa Diretta Gol), è sceso dall’8,14% al 7,27% (confrontando le due stagioni dall’inizio del campionato fino alla fine di febbraio). Una flessione di quasi il 12%. Lo share medio delle gare di Serie A, trasmesse in diretta sui canali Sky in posticipo la domenica sera (la scorsa stagione alle 20.30, adesso alle 20.45), è sceso dal 6,13% al 4,84% (confrontando le due stagioni dall’inizio del campionato fino alla fine di febbraio). Una flessione del 26,6%. E per finire, lo share di “90° minuto Serie B” trasmesso da Rai Tre, che prosegue inesorabile il suo declino. Relativamente agli stessi periodi di trasmissione: nel 2007-08 lo share medio era dell’11,42%; nel 2008-09 del 9,50%; nel 2009-10 dell’8,16%. In pratica: in due



ASCOLI-PARMA 05/06 TORNELLI BIGLIETTI NOMINALI DIVIETI.... STADI VUOTI

stagioni ha perso più del 40%. Questi dati dimostrano il calo d'interesse per il mondo del calcio italiano, allo stadio e in tv, segno evidente che la televisioni non stanno aumentando il numero di appassionati, e che le persone non si allontanano per paura del tifo, degli ultras, o degli striscioni che esprimono libere opinioni, o perché gli stadi sono pubblici e senza centri commerciali. La gente si sta allontanando da questo tipo di calcio; sempre meno credibile, popolare, sociale, ideale, e campanilistico; e sempre più individuale e commerciale. Il calcio, senza il sentimento dei tifosi, è gran poca cosa. E questo lo sanno anche i telespettatori, che sempre più spesso cambiano canale. Gli stadi vuoti, senza tifo, senza colore e senza vera passione, non attraggono nessuno. Né dal vivo, né in tv.

QUESTO CALCIO CI FASKIFO



**DOMENICA
TUTTI A
VERONA
VIENI
CON NOI**

**ISCRIZIONI OGGI IN CURVA
OGGI E GIOV. IN SEDE 21-23
PORTARE CARTA D'IDENTITA'**



PARMA-ATALANTA

Termina con una vittoria che ci avvicina alla salvezza l'importante sfida casalinga contro l'Atalanta. Nei giorni precedenti alla gara il Cams aveva vietato la trasferta ai tifosi nerazzurri perché la partita era stata definita ad alto rischio. Ancora una volta notiamo come questo organismo non ha una linea di





condotta ben precisa per vietare o non vietare le trasferte; quello che all'andata ci era stato permesso, al ritorno è stato negato ai tifosi della Dea. Proprio per questo nei giorni seguenti abbiamo rilasciato il comunicato "No al calcio senza tifosi" per spiegare come per noi questa situazione fosse ingiusta; quest'anno è già la quarta tifoseria che non può essere presente al Tardini. Per rimarcare tutta la nostra solidarietà abbiamo appeso fuori dal settore ospiti lo striscione "No al calcio senza tifosi", che l'hanno passato era stato appeso a Modena quando ci venne vietata la trasferta, e davanti alla Nord "No al divieto di trasferta!". Ancora una volta, come ormai accade sempre più spesso, davanti alla Nord erano posizionate quattro camionette della polizia. Ancora una volta ribadiamo che il problema non devono essere i tifosi del Parma che vanno a vedere la partita. Siamo stupefatti di essere trattati da ospiti nella nostra città! Prima della partita è proseguita la vendita dei biglietti della nostra rifica che quest'anno è arrivata alla quinta edizione, fuori dallo stadio così come in tutti gli altri settori. Già dal sabato avevamo allestito in via Mazzini un banchetto per cercare di vendere tutti i biglietti disponibili: più ne verranno venduti e maggiore potrà essere la donazione all'ospedale di Parma per la lotta contro la Fibrosi cistica. La stessa iniziativa verrà riproposta Sabato 20 Marzo. Ad inizio partita abbiamo accolto la squadra con tante bandiere, bandironi e due aste. Il tifo soprattutto nel primo tempo è stato un po' discontinuo, in linea con l'andamento della gara. Come accade troppo spesso quest'anno ci facciamo coinvolgere dall'andamento della partita; dobbiamo essere noi a trascinare i giocatori e non farci trascinare. Specialmente in queste partite, dove la posta in palio è doppia dobbiamo far capire alla squadra quanto importante sia per noi vincere, e lo possiamo fare solo in un modo: cantare per tutti i novanta minuti! Nel secondo tempo le cose sono migliorate, anche grazie al gol del vantaggio che ha galvanizzato uno stadio un po' troppo freddo in alcune circostanze con il consueto "Parma Parma". Molto bella è stata la "samba" che ha coinvolto buona parte della curva e che è stata "tenuta su" per molti minuti. A fine partita tutta la squadra, compreso per la prima volta mister Guidolin, vengono a festeggiare questo importante risultato sotto la Nord. L'obiettivo è a portata di mano, raggiungiamo tutti insieme il prima possibile la salvezza! Degli atalantini che dire...si presentano, come avevano abbondantemente annunciato nei giorni precedenti alla gara con un comunicato, in più di 200 unità, nonostante il divieto. Non creano problemi in città dimostrando, qualora ce ne fosse ancora bisogno, la loro mentalità. Alle 14 si raggruppano ai campetti e vanno in corteo verso il settore ospiti presidiato dalla pùla e da quegli sfigati degli steward. Appendo lo striscione "così si falsa il campionato" restando davanti all'ingresso e all'asilo, facendo due ore di cori per l'Atalanta sventolando le bandiere nero blu guardati a vista dai pulotti, dimostrando quanto siano inutili e insensati questi divieti. Al fischio finale partono subito verso le loro macchine, ognuno in direzione diversa, in 5 minuti lasciano la nostra città quando ancora i nostri sono sotto la Nord a festeggiare. La giornata si conclude senza nessun incidente, deludendo fortemente la stampa e l'opinione pubblica. Nonostante la rivalità....

LUNGA VITA AGLI ULTRAS!



DIVIETO DI TRASFERTA NORD BLINDATA... CREDEVANO CHE VENIVANO GLI INTERISTI!

BARI-PARMA

16.5 EURO

Dopo la vittoria casalinga contro l'Atalanta, si conclude con un'importante pareggio, che conferma il nostro buon momento dopo la lunga striscia negativa, la trasferta di Bari. Affrontiamo questa trasferta in pullman, siamo una quarantina. Partiamo dalla Sede verso l'una di notte di Sabato e abbiamo viaggiato con una certa tranquillità. C'è da dire che per noi le trasferte non sono un peso, ma un divertimento e un importante momento di aggregazione che permettono di consolidare il Gruppo. Solo chi trascorre ore su un pullman, chi vive la Sede tutta la settimana può capire cosa voglia dire far parte di una tradizione che a Parma dal 1977 si chiama Boys. Così dopo qualche birra, tanto divertimento e poca voglia di dormire giungiamo a Trani verso le 11 di mattina. Anche lo scorso anno avevamo scelto questa bella cittadina sul mare per passare qualche ora di relax dopo tante ore di viaggio. Poi partiamo alla volta del San Nicola dove veniamo intercettati da una volante che ci conduce nel settore ospiti. Le perquisizioni sono tranquille, tutte le pezze e la bandierine vengono fatte passare. Solo i bandieroni, che solamente l'anno scorso sventolavano liberamente, vengono fermati. Ancora una volta vediamo con i nostri occhi come le varie questure d'Italia applicano il decreto a proprio piacimento. Quello che a Siena è permesso qualche kilometro più in là, a Firenze, è vietato; i bandieroni che l'anno scorso sventolavano tranquillamente nel settore ospiti del San Nicola, quest'anno per un qualche motivo non vengono fatti entrare. Da notare che dall'altra parte dello stadio la Nord Barese è piena di bandieroni che sventolano ininterrottamente. In totale saremo un centinaio, oltre a noi saranno presenti i ragazzi venuti in aereo, qualche macchinata e i ragazzi della Campania. Diversi i cori contro la repressione e per i ragazzi diffidati che anche oggi, pur giocando a tanti kilometri da casa, sono condannati alla doppia firma. Tante bandierine gialle accolgono le squadre in campo. Nei primi minuti cerchiamo di farci sentire con cori secchi. Il tifo si mantiene su buoni livelli per tutto il primo tempo, anche grazie al gol del momentaneo vantaggio. Molto bello lo striscione che verrà esposto in Curva Sud per ricordare Matteo (Matteo Vive), a cui noi dedicheremo un lungo applauso. A qualche minuto dalla fine esponiamo lo striscione "Ultras Liberi" che verrà applaudito dalla curva di casa, dopo qualche minuto la pula ci intima di levarlo, dopo che all'ingresso lo hanno fatto entrare senza problemi. A fine partita la squadra viene a salutarci e a festeggiare l'importante punto conquistato che ci permette di avvicinarci all'obiettivo salvezza! Dei baresi che dire..ci dimostrano di essere, come lo scorso anno, maestri della sciarpata. In Nord capeggia lo storico striscione "Forza vecchia stella del sud". Tante bandiere sventolano costantemente per tutto il match creando un bell'effetto. I cori sono abbastanza potenti, soprattutto dopo il loro momentaneo svantaggio. Aiutati anche dai tamburi, che qualche stupida legge vieta, sicuramente ci dimostrano di essere una tifoseria di spessore che per tanti anni ha navigato in categorie che sicuramente non le appartengono..Ad inizio del secondo tempo ricorderanno il Bagna con il coro "Matteo Vive" a cui noi risponderemo con un "Rispettiamo chi ci rispetta". A fine partita, come ormai accade da un paio di anni, incontriamo una delegazione degli Ultras Curva Nord. Rispetto genera rispetto e con i ragazzi di Bari sicuramente da qualche stagione accade questo. Dopo aver salutato partiamo alla volta di Parma dove arriveremo verso le 3 del Lunedì mattina stanchi ma consapevoli di aver onorato il nome della nostra città e dei Boys ancora una volta.

NO ALLA TESSERA DEL TIFOSO! GABRIELE ASPETTA GIUSTIZIA!



QUINTA RIFFA DELLA NORD OGGI IN CURVA ESTRAZIONE DEI 32 BIGLIETTI VINCENTI ELENCO PREMI:

- 1) Televisore 37"
- 2) Abbonamento 6 mesi presso palestra "Jungle Gym" via Ferrari 6, Parma
- 3) Soggiorno 2 persone presso Grand Hotel Tabiano
- 4) Piumino smanicato "Crust" offerto da Officina Strada Repubblica 19/F, Parma
- 5) Abbonamento Curva Nord 2010/2011
- 6) Cena 4 persone presso "Dolcevita" via Farini 16, Parma
- 7) Buono 150 euro offerto da agenzia viaggi "Gattinoni" via B.go Malpeli 9, Parma
- 8) Cena 4 persone presso "La Gabbiola" via Valtermina 57/C, Traversetolo (Pr)
- 9) Felpa Ucla offerta da "Surf in Paradise" via Emilio Lepido 31/a, Parma
- 10) Sciarpa Gucci offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma
- 11) Sciarpa Gucci offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma
- 12) Cena 2 persone presso "Pane Vino e San Daniele" P.zza Garibaldi 19/D, Parma
- 13) Tuta Errea Parma F.C.
- 14) Tessera 10 ingressi cinema Warner Village (Barilla Center) di Parma
- 15) Maglia ufficiale Parma F.C.
- 16) Maglia ufficiale Parma F.C.
- 17) Maglia ufficiale Parma F.C.
- 18) Maglia ufficiale Parma F.C.
- 19) Maglia ufficiale Parma F.C.
- 20) Sciarpa artigianale offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma
- 21) Sciarpa artigianale offerta da "Brando" Strada Repubblica 19, Parma
- 22) Trasferta Bologna-Parma 24/4/2010
- 23) Torta di pasticceria offerta da "Cocconi" Strada Repubblica 19, Parma
- 24) Borsone Parma F.C.
- 25) Bottiglia Franciacorta offerta da "Pane Vino e San Daniele", Parma
- 26) Pallone Parma F.C.
- 27) Materiale 30 euro Boys
- 28) Materiale 25 euro Boys
- 29) Materiale 20 euro Boys
- 30) Tessera noleggio film 30 euro offerta da "Videolandia" via Emilio Lepido, Parma
- 31) Ingrandimento foto 20X30 offerto da "Sky Light" Strada Repubblica 9/A, Parma
- 32) Sacchetto viti e bulloni

**SOSTIENI LA LOTTA ALLA FIBROSI
SOSTIENI I BOYS 1977
L'ELENCO DEI PREMI LO TROVATE
SU WWW.BOYSPARMA1977.IT**

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO 

Prodotto in Sede, via Calestani, 10, PARMA